

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: PIANO DELLA VIABILITA' STRAORDINARIO

I Sottoscritti Consiglieri Comunali

PREMESSO CHE:

- numerose associazioni novaresi hanno rivolto un appello (in allegato) per un nuovo modello di mobilità urbana che garantisca la sicurezza e la salute dei cittadini e privilegi l'utenza ciclo-pedonale;
- le stesse hanno espresso la necessità di assumere provvedimenti eccezionali, concreti, urgenti e attuabili nell'arco di pochi mesi, atti a garantire la sicurezza sui mezzi pubblici, nuovi percorsi ciclabili, mobilità condivisa tra più mezzi, maggiore utilizzo dello smart working;

CONSIDERATO CHE:

- a Novara la ripresa delle attività dopo il look-down è stata contrassegnata da un incremento dell'uso della bicicletta per gli spostamenti in città, mezzo sicuro per il distanziamento sociale, economico ed ecologico;
- questo evidenzia la necessità e l'urgenza di mettere in atto una politica sulla mobilità nuova, coraggiosa, da attuarsi concretamente e in tempi assolutamente brevi o immediati;
- le associazioni firmatarie danno la loro disponibilità a partecipare con idee e azioni concrete a costruire la città del "dopo" confidando nella collaborazione delle istituzioni, delle associazioni di categoria, dei rappresentanti del commercio e dell'artigianato, dei comitati locali, dei singoli cittadini;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad adottare "un piano della viabilità straordinario" con provvedimenti emergenziali, raccogliendo le proposte delle associazioni richiedenti;
- a presentare alle relative commissioni consiliari il piano della viabilità straordinaria, al fine di discutere eventuali proposte migliorative dei gruppi consiliari.

08/06/2020

Mario Iacopino

Paola Vigotti

Cristina Macarro

APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI NOVARESI PER UN NUOVO MODELLO DI MOBILITA' URBANA CHE GARANTISCA LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI CITTADINI E PRIVILEGI L'UTENZA CICLO-PEDONALE.

In questo periodo di emergenza sanitaria e di incertezza economica e sociale, le nostre città si presentano in una condizione straordinaria: strade con scarsissimo traffico, assenza di rumori, aria leggera, grandi spazi urbani vuoti e ed accoglienti.

Con la riapertura anche graduale di parte delle attività in una probabile Fase 2 le città si preparano ora a contingentare anche l'utilizzo dei mezzi pubblici in cui sarà d'obbligo il distanziamento tra i passeggeri. Si calcola che autobus, metropolitane e aerei dovranno viaggiare tra circa un terzo e la metà della capienza (La REP. 9-04-2020).

Questo può significare che a Novara una parte dei circa 30-32.000 passeggeri che ogni giorno utilizzavano il servizio urbano e di conurbazione dovranno scegliere se tentare la fortuna di salire su un autobus affollato, che espone più facilmente ai contagi o scegliere un altro mezzo di trasporto quotidiano. A questi si sommeranno studenti e lavoratori pendolari della provincia novarese, utenti del trasporto extraurbano ferroviario e su gomma.

Nell'ipotesi che la capacità dei mezzi di trasporto pubblico urbano sia obbligatoriamente contingentata e nella impossibilità concreta di raddoppiare la presenza dei mezzi pubblici in circolazione, in particolare nelle ore di punta, la conseguenza sarà che le persone sceglieranno di muoversi ulteriormente in auto o in moto con il rischio che ci potremo ritrovare in aggiunta al traffico tradizionale, 9.000-10.000 auto circolanti in più, a cui aggiungere le provenienze extraurbane, **con le conseguenze, del tutto evidenti, di congestione del traffico e rilevanti danni ambientali e sanitari**

Non possiamo permetterci di tornare ad una mobilità che mette al centro l'uso dell'auto privata, perché lo spazio pubblico è saturo, la qualità dell'aria tornerebbe ad essere sopra i limiti consentiti dalla legge, con i conseguenti rischi sanitari per i cittadini e ed inoltre perché abbiamo bisogno di promuovere l'attività motoria anche attraverso una mobilità attiva a piedi o in bici.

Ma la mobilità per la nostra città per il "dopo" va pensata e progettata ora e messa in atto da subito, prima della Fase 2.

Molte associazioni nazionali e locali e moltissimi cittadini hanno espresso la necessità di **assumere provvedimenti eccezionali ma concreti e urgenti, attuabili nell'arco di pochi mesi**, atti a garantire la **sicurezza sui mezzi pubblici, nuovi percorsi ciclabili, mobilità condivisa tra più mezzi, maggiore utilizzo dello smart working.**

<https://www.bikeitalia.it/2020/04/16/coronavirus-le-associazioni-chiedono-una-rete-di-mobilita-di-emergenza/>

Considerata comunque la necessità di attuare per il dopo Covid 19 interventi più strutturali quali il **potenziamento delle linee portanti del TPL e il miglioramento della qualità del servizio agevolando le tariffe, l'approvazione del Biciplan** e la realizzazione di infrastrutture ciclabili estese e adeguate, **il potenziamento della mobilità a piedi e del Pedibus scolastico** e non ultimo **l'ampliamento e la sistematizzazione del Telelavoro**, tutto ciò premesso e considerato le scriventi associazioni si rivolgono al Signor Sindaco ed al Consiglio Comunale della città affinché **nella fase emergenziale in corso**, con i provvedimenti restrittivi e le norme di comportamento e di distanziamento sociale che ci accompagneranno nei prossimi mesi, sia colta l'occasione per ripensare alla mobilità della nostra città, **adottando i provvedimenti necessari per favorire la mobilità pedonale e ciclabile e insieme moderare la velocità e aumentare la sicurezza sulle strade per tutti.**

A Sindaco e Amministratori chiediamo concretamente di adottare **"un piano della viabilità straordinaria con provvedimenti emergenziali"** in grado di:

- **favorire i transiti ciclabili e pedonali nelle strade principali come nella rete locale e**

di quartiere limitando la velocità dei veicoli, ove necessario anche attraverso dissuasioni fisiche sulla carreggiata, riorganizzando gli spazi stradali, **abbassando i limiti di velocità al di sotto dei 50 km/h nelle strade urbane principali ed estendendo i 30 km/h nelle strade di quartiere** (dove è sostenibile la convivenza pedone-ciclista-auto, sono fortemente ridotti gli incidenti stradali, è garantita la fluidità del traffico ed è significativamente ridotto l'inquinamento). **Velocità e distrazione in auto sono tra le principali cause di morte sulle nostre strade.**

- **realizzare con segnaletica orizzontale e verticale una rete ciclabile di emergenza a bassissimi costi e in poco tempo** sulle strade principali, di interquartiere e di quartiere (come è in corso in alcune altre città) che collegano il centro con le periferie, riducendo le corsie veicolari o recuperando lo spazio dei parcheggi; reti da utilizzare anche per il servizio di **micromobilità individuale e in sharing** che va rapidamente promosso;
- **chiudere o limitare il traffico veicolare nelle strade scolastiche**, istituendo il regime di Zona 30 km/h o di traffico limitato **con sistemazioni leggere di riorganizzazione degli spazi per favorire la sicurezza dell'accompagnamento scolastico a piedi o in bici**;
- **migliorare gli spazi pedonali della rete stradale**, troppo spesso ridotti per far posto a parcheggi e corsie veicolari, da ampliare e riqualificare anche con verde e alberature;
- permettere di fare attività fisica, dopo mesi di sedentarietà, **agevolando in accordo con le aziende i percorsi ciclabili casa-lavoro o promuovendo la spesa in bicicletta**;
- valorizzare e **favorire la frequentazione a piedi e in bici dei piccoli negozi di quartiere**, fortemente colpiti dalle chiusure ma, allo stesso tempo, che i cittadini stanno riscoprendo ora, spinti dal cercare intorno a casa quello che prima cercavano a chilometri di distanza nei centri commerciali dove le norme sul distanziamento allungano le code e i tempi di attesa.

Crediamo che ora serva una **politica della mobilità nuova, coraggiosa, da attuarsi concretamente e in tempi assolutamente brevi o immediati.**

Le associazioni firmatarie danno la loro disponibilità a partecipare con idee e azioni concrete a **costruire la città del “dopo”** confidando nella collaborazione delle istituzioni, delle associazioni di categoria, dei rappresentanti del commercio e dell'artigianato, dei comitati locali, dei singoli cittadini.

Novara li 24 Aprile 2020

FIAB Novara Amici della Bici (Giulio Rigotti) – LEGAMBIENTE Circolo il Pioppo (Roberto Gazzola – Marzia de Marchi) – F.A.I. Novara (Giuse De Vito – Giovanni Gramegna) – PRONATURA Novara (Anna Denes) – ITALIA NOSTRA Novara (Donatella Depaoli) – VIVINOVARA ODV (Roberto De Rosa) - MEDICI PER L'AMBIENTE (Marco Calgaro) - NOVARA GREEN (Fabrizio Cerri) - CAMMINATORI DI SANTIAGO (Enrico Zaninetti) - AMICI DEL TICINO (Roberto Vellata) - GRUPPO CICLISTICO GC 95 (Graziana Antoci), C.A.I. Novara (Boris Cerovac), CARP ODV Novara (Fabio Tomei), FRYDAYS FOR FUTURE Novara



Bogotà



da Bikeitalia



Milano